



CITTA' DI TORINO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. DEL 438

Torino, 21/06/2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO	Francesco TRESSO
Chiara FOGLIETTA	Carlotta SALERNO
Paolo MAZZOLENI	Jacopo ROSATELLI
Gabriella NARDELLI	Rosanna PURCHIA
Giovanna PENTENERO	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Domenico CARRETTA

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: TOPONOMASTICA – CAMBIO DI DENOMINAZIONE DELL'ATTUALE TRAVERSA CENTOVENTISEI DI STRADA SAN MAURO - CIRCOSCRIZIONE N. 6 - ASSEGNAZIONE DELLA DENOMINAZIONE “VIA FRIDA MALAN”.

La Commissione Comunale per la Toponomastica, nella seduta svoltasi il 12 aprile 2022, ha assunto la decisione di proporre il cambio di denominazione dell'attuale Traversa Centoventisei di Strada San Mauro - Circoscrizione n. 6 – assegnando la denominazione “ VIA FRIDA MALAN”.

Frida Malan nasce a Catania nel 1917. Figlia di un pastore valdese e di una maestra elementare, trascorre gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza in diverse città, seguendo gli spostamenti di sede del padre. Dopo la morte di quest'ultimo, nel 1935, si iscrive alla Facoltà di Lettere a Torino, avvicinandosi agli ambienti socialisti e antifascisti. Insegnante a Torre Pellice, dopo l'8 settembre 1943 con i due fratelli Roberto e Gustavo entra a far parte della Resistenza, organizzando il movimento femminile del Partito d'azione e collaborando con i Gruppi di difesa della donna. Staffetta, poi partigiana combattente nelle formazioni della val Pellice, opera per mantenere i

collegamenti con il Comitato militare regionale piemontese. Nel marzo 1944 viene inviata al campo di concentramento di Fossoli (Modena) per assistere gli internati, i prigionieri politici ed ebrei, in attesa di essere condotti in lager tedeschi; arrestata a Pinerolo nel settembre, subisce interrogatori e sevizie nella caserma di via Asti a Torino prima di essere liberata grazie a uno scambio di prigionieri, organizzato dal Comando Militare Piemontese; passa quindi alla clandestinità, stabilendosi in Città, dove partecipa attivamente all'insurrezione. Dopo la Liberazione rappresenta le donne dell'Alta Italia al I Congresso femminile nazionale a Firenze. Il 1944 vede la nascita dei gruppi di "Volontarie della Libertà" e di "Difesa delle donne" formati da intellettuali, casalinghe, contadine e Frida Malan vi aderisce insieme ad Ada Gobetti e Silvia Pons.

Iscrittasi al Partito socialista italiano, dal 1960 ricopre più volte a Torino le cariche di Consigliera comunale e, nel 1966, è la prima donna Assessora all'Igiene-Sanità, poi alla Cultura e quindi al Patrimonio e ai Lavori Pubblici; apre le prime farmacie comunali nelle periferie e provvede a fornire ai bambini il libretto sanitario per annotare controlli e vaccinazioni; firma per la cessione al Comune dei locali dell'ex manicomio femminile di via Giulio, contro la logica dell'internamento e della mortificazione della persona. Non fa mancare il suo appoggio al referendum sul divorzio, nella consapevolezza però che la condizione necessaria sia l'indipendenza economica della donna e fa sentire la sua voce anche in merito alla richiesta di abolizione della clausola di nubilitato sul lavoro, imposta per eludere il divieto di licenziamento introdotto dalla legge.

Prosegue il suo impegno nell'associazionismo femminile: è componente dell'Unione cristiana delle giovani e il Comitato di associazioni femminili torinesi. Molta parte della sua attività politica viene da lei spesa per la causa della parità femminile.

E' tra le promotrici della costituzione, avvenuta nel 1976, della Consulta femminile regionale del Piemonte e membro, negli anni Ottanta e Novanta di vari organi, tra cui la Commissione europea per le pari opportunità per la Regione Piemonte, di cui è presidente nel biennio 1988-89.

Muore nel 2002, all'età di 85 anni, a Torino.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto l'art. 31 dello Statuto della Città;

Visto il Regolamento di Toponomastica;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di assegnare la denominazione "VIA FRIDA MALAN" all'attuale Traversa Centoventisei di Strada San Mauro - Circostrizione n. 6;
2. di dare atto che l'attribuzione della denominazione verrà effettuata previa autorizzazione del Prefetto, udito il parere della Deputazione di Storia Patria ai sensi dell'Art. 1 della L. 23 giugno 1927, n. 1188;
3. di dare atto che la spesa prevista trova capienza nei fondi relativi alla fornitura, posa e manutenzione di targhe viarie e lapidi impegnata con determinazione dirigenziale n. 436/2022;

4. di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporterà oneri di utenza e che non saranno applicabili le disposizioni relative alla VIE (Valutazione di Impatto Economico) ai sensi della circolare prot. 16298 del 19.12.2012.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Francesco Tresso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Maria Porpiglia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella